



Buon Natale!



Cari amici, il nostro cuore si volge al Natale ormai vicino, una festa che ci richiama i valori più belli della nostra vita fatta di affetti, di memorie, di ricordi di famiglia. E mentre ci prepariamo a celebrare il mistero della nascita del Figlio di Dio in mezzo a noi, sentiamo che dobbiamo rimetterci in cammino verso Betlemme, luogo fisico ma soprattutto spirituale. Qui cielo e terra si incontrano in una sinfonia di luce, di gioia e di pace.

È la **luce** che risplende alta nel cielo, nel segno della stella che guida i passi dei pastori erranti nella notte, dei Magi che scrutano il cielo alla ricerca di segni, degli uomini di ogni tempo che da sempre cercano un approdo alla loro ricerca di senso e di felicità.

È la **gioia** che gli angeli annunciano ai pastori come già a Maria a Nazaret; un invito a rallegrarsi, a fare passi di danza, perché il Signore è qui, è in mezzo a noi, fedele alle sue promesse.

È la **pace** che il Figlio di Dio, Parola fatta carne, viene a portare ad ogni uomo e donna, ad ogni bambino e anziano, di ogni lingua e cultura, di ogni nazionalità e paese, come dono e impegno di una vita vissuta nel rispetto e nell'accoglienza reciproca.

La luce della stella, il canto degli angeli, la Parola fatta carne: sospesi tra cielo e terra anche noi entriamo a far parte del mistero di questa nascita avvolta nel silenzio, nella semplicità e nell'umiltà.

Il mio augurio è che questo mistero possa rinnovarsi nella vita di ciascuno di voi; che questa festa non sia una ricorrenza come tante, ma occasione di rinnovamento e di apertura del cuore; di ascolto profondo di quel Bambino che si fa voce di quanti non hanno voce. Un Bambino che, ancora una volta, ci prende per mano e ci conduce lungo le strade delle nostre città e paesi per incontrare la gente, per osservare quello che accade intorno a noi, per portare nel cuore i bisogni e le attese di tanti fratelli che ci vivono accanto, per fare scelte secondo giustizia e verità a servizio del bene comune.

Questo Dio che si fa Bambino e piccolo in mezzo a noi, ci conceda occhi e cuore di bambino per amare, gioire, stupirsi, essere segno del suo amore e della sua presenza nel mondo.

Giovanna Venturi

Direttrice generale dell'Istituto